

IN LIBRERIA DAL 31 OTTOBRE "DALLA FAME ALLA SAZIETA'"



Se i nonni faticavano a mettere insieme il pranzo con la cena, i loro nipoti sono alle prese con diete dimagranti e malattie cardiovascolari da cattiva alimentazione. *Dalla fame alla sazietà* di Andrea Segrè e Alberto Grossi (Sellerio, Palermo 2007) - trascrizione della trasmissione di Rai Radio 2 "Alle otto della sera" andata in onda nell'ottobre 2006 - prende spunto dall'alimentazione collettiva di un paese come l'Italia dove, nell'arco di pochi decenni del Novecento, si è passati dal soffrire di malattie da denutrizione a patologie da iperalimentazione. Il modello di sviluppo passava allora attraverso l'industrializzazione del cibo, un cibo diventato sempre meno buono per il palato, talvolta poco sano, tendente ad una omologazione dei gusti. Così facendo sono andate perse tradizioni alimentari, tipicità e biodiversità, saperi pratici e cultura contadina. Ciononostante da una ventina d'anni esiste in Italia un vasto movimento composto da associazioni, università, enti locali, mondo agricolo che lavorano per invertire la rotta, per fare sì che agricoltura, alimentazione, ambiente siano affrontate come un'unica questione a partire da un modello di sviluppo sostenibile ed eco-compatibile. Per rimettere al centro l'uomo, il suo diritto al cibo e ad una piena sovranità alimentare.

Gli autori

Andrea Segrè (Trieste 1961) è Preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna e professore ordinario di Politica agraria. È ideatore del progetto Last Minute Market per il recupero a fini benefici dei prodotti alimentari e non invenduti. Presidente del Centro per l'Europa Centro Orientale e Balcanica, accademico ordinario dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, accademico ordinario e consigliere segretario dell'Accademia Nazionale di Agricoltura di Bologna e accademico onorario dell'Accademia Agraria in Pesaro.

Alberto Grossi (Parma 1971), sociologo, giornalista, dottorando di ricerca in "Cooperazione internazionale e politiche per lo sviluppo sostenibile" presso l'Università di Bologna.